LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 16 Aprile 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 91

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Interessi agricoli.

Sempre sull' Ispettorato di Caseificio in Friuli.

E pur si muove!

E' con senso di vera compiacenza, che assistiamo al continuo, per quanto lento, progresso dell' idea che da tempo abbiamo esumata dalle sue ceneri. Ciò è dovuto, oltrechè alla nostra propaganda, al l'interessamento che prendono persone altolocate, convinte dei vantaggi che sarà per apportare al nostro Friuli un maestro puramente di Caseificio.

Diffatti durante la discussione del bilancio d'Agricoltura, seduta del 23 marzo p. p., dopochè l'On. Faletti deplorò che il Governo abbia diminuiti gli stanziamenti per le cattedre ambulanti di agricoltura. ... intervenne l'On. Vigna, il quale affermò che ai vari fini della cooperazione, non possono (o rispondere nè i consorzi nè i sindacati agrari nè le casse rurali di credito; solo le *latterie* le cantine/gli oleifici sociali e simili istituzioni possono efficacemente aiutare i piccoli proprietari a superare la crisi presente.

In seguito alle giuste osservazioni il ministro Rava, affermò la grande efficacia delle cattedre ambulanti d'agricoltura (però ha diminuito i sussidi) e se vi sono qua e la taluni inconvenienti e bisogni è facile porvi riparo.

Ora chi ci può essere che non riconosca la necessità di istruire i nostri casari, i quali per nove decimi si basano, sull' empirismo? Forse che si deve lasciar malandare una industria che frutta al Friuli su per giù 4 milioni di lire all' anno, e che è suscettibile di molti miglioramenti in qualità e quantità?...

Noi riportammo altra volta ciò che il ministro si degnò di rispondere alle nostre sollecitazioni in argomento; risposta che lascia il tempo che trova.

Siamo convinti che le sole conferenze in materia di caseificio, e gli articoli relativi dettati da uomini competenti e stampati per cura dell'Associazione Agraria Friulana sull'*Amico del contadino*, e talvolta anche sulla vostra *Patria*, lasciano pressochè il tempo che trovano, precisamente come il fare e disfare dell'on. Ministro. Diffatti ci corre molto tra l'istruzione così ammanita, e l'istruzione pratica, che noi cerchiamo.

Senonchè l'egregio Presidente del Circolo Agricolo di Tarcento, dopo aver opportunemente trattato l'argomento in seno all'assemblea del 27 scorso, ha ottenuto con voto unanime di codesti soci, di propugnare l'utilità dell' Ispettorato di caseificio, rimettendo un telegramma speciale al Ministro d'Agricoltura ed all' on. Valle strenuo propugnatore di tale istituzione, ed ebbe la soddisfazione di ottenere dal Ministro *la concessione in via di prova e per un solo anno*, di un modesto contributo nella spesa per un'esperto alle dipendenze dell'Associazione Agraria Friulana, il quale possa assistere in aiuto le numerose latterie che funzionano nel Friuli, riservandosi di prendere una decisione in ordine alla misura del contribuente, *quando gli si farà conoscere il trattamento che si intende di fare al detto esperto.*

Nel mentre vanno tributate sentite lodi all' iniziativa dell' on. Presidente del Circolo Agricolo di Tarcento, che seppe ottenere un grande vantaggio, non ci nascondiamo le difficoltà che restano ancora da superarsi. Difatti l' apatia dei più, in taluni l'avversione, nell'assecondare l'idea dell'ispettorato, male ci informa per l'avvenire, *ammenochè* la Spettabile Associazione Agraria Friulana, abbandonando il riserbo finora tenuto, non si faccia paladina dell' idea, facendosi fulcro intorno a cui molto più facilmente si raccoglieranno le varie latterie. Costituitasi la confederazione delle latterie e raggiunto l' anno di prova, noi siamo certi che la cosa non cadrà più, perchè tutti potranno alla stregua dei fatti e dei vantaggi emergenti persuadersi della sua necessità.

Frattanto non è fuori di posto far conoscere al pubblico interessato le adesioni scritte che ci pervennero durante la nostra propaganda. Aderirono le latterie di Fagagna, S. Giorgio della Richinvelda, Flaibano, Tarcento (Volpins), Castions di Zoppola, Castions di Strada, Cercivento di Sopra, Villa Stroili (Catocchie di Codroipo), Gradisca di Sedegliano, Enemonzo, Beano, Cisterna, Dignano, S. Lorenzo di Sedegliano, Pagnacco, Arzene, Sedegliano, Nogaredo di Corno, Ampezzo, S. Tommaso, Goricizza, Zompicchia, Morsano al Tagliamento. Il Circolo Agricolo di Tarcento aderì con speciale e lusinghiero ordine del giorno.

Come ognuno, vede, le adesioni sono poche di fronte alle molte latterie del Friuli; ma vogliamo sperare, che, data questa nuova fase della questione, tutti i diffidenti e ritardatari vorranno stringersi attorno alla nostra bandiera Solo allora, tutti uniti, potremo intenderci agevolmente, e stanziare quel contributo che sarà necessario alla sussistenza ed alla attività del titolare dell' Ispettorato, discutendo ed approvando prima il regolamento che dovrà reggerlo, e che spingerà il ministro ad accordare il sussidio promesso.

Codroipo 8 aprile.

D.r Ciani.

Per la lotta contro la fillossera.

In seno alla Commissione antifillosserica era stata proposta, come a suo tempo riferimmo, la distruzione di due piccolissimi centri rimasti indistrutti nell' autunno p. p.; ma il r. Commissario cav. Giunti ritenne che, in vista del prossimo probabile abbandono della zona progettata nel Convegno provinciale dei viticoltori, il Governo non potesse caricarsi della spesa gravosa occorrente per distruzioni nella zona stessa e relativi indennizzi.

La Commissione però, dal suo canto, aveva creduto proprio dovere interessarsi per assicurare il concorso del Governo e della Provincia anche per quelle operazioni curative che potessero ritenersi opportuno compimento della campagna dell'anno scorso. E il r. Commissario comunicava giorni sono che il Ministero aveva autorizzato le cure antifillosseriche dei centri rimasti indistrutti nel 1903. Senonchè, alcuni proprietari dei sovradetti centri, interpellati dal delegato, si rifiutarono di dare la loro adesione ai lavori stessi: adesione necessaria perchè nei detti comuni le cure non sono obbligatorie. Stante ciò, il Commissario rivolgeva preghiera alla presidenza dell'Associazione Agraria friulana di voler interporre i suoi buoni uffici presso i medesimi proprietari, affinchè desistessero dalla opposizione.

La presidenza dell' Associazione diede di ciò notizia ai Consigli d'amministrazione dei Consorzi antifillosserici di Cividale e Palmanova, invitandoli, quando ritenessero opportuna la cura in via eccezionale e come esperimento, a volersi interessare presso i proprietari per l' esecuzione della cura stessa.

Ed i Consigli, convocati d'urgenza deliberarono quanto segue:

CIVIDALE

«Il Consiglio d'amministrazione del Consorzio antifillosserico di *Cividale*, pur confermando i suoi principi fondamentali ed i voti espressi nelle riunioni di Palmanova, Cividale e Udine, in via puramente eccezionale, a scopo di conciliazione e di esperimento

delibera

di accogliere la proposte di cura nei centri fillosserati situati nel territorio del Consorzio, avanzata dal delegato fillosserico prof. M. Giunti nella sua lettera 2 aprile 1904, purchè tale operazione, esclusivamente curativa (e non distruttiva) venga eseguita bensì sotto la direzione del delegato governative e a spese del Governo, ma con personale locale e sotto il controllo immediato del Consorzio, il quale sorveglierà che vengano osservate tutte le maggiori precauzioni e le cautele atte ad impedire in qualsiasi modo la propagazione della fillossera.»

PALMANOVA

«Il Consiglio ecc.

«... considerato che il centro fillosserico di Palmanova è stato scoperto nella campagna antifillosserica dell' anno passato;

che fino a tanto che le chieste zone abbandonate non sono legalmente dichiarate tali, anche il comune di Palmanova è soggetto alle leggi antifillosseriche vigenti;

che il sistema curativo, se non è nei programmi dell'istituendo Consorzio, non è nemmeno ritenuto in aperta contraddizione coi criteri direttivi che informano lo stesso, qualora sia condotto da personale abile ed intelligente;

questo Comitato promotore del Consorzio antifillosserico di Palmanova, non entrando in merito al riguardo dei centri fillosserati di San Giovanni di Manzano e di Corno di Rosazzo, che sono fuori della propria sfera d'azione, in via eccezionale e come esperimento, non trova di opporsi alla cura dei centri fillosserati nel comune di Palmanova, e promette di interessarsi presso i due proprietari che si oppongono alla cura stessa, acchè vogliano desistere dal difficultarne la esecuzione.»

Due fra i primi cento italiani fucilati erano friulani.

A Domodossola — patria dell' indimenticato prof. cav. Giovanni Falcioni — in memoria dei primi 100 fucilati per la libertà italiana, si erigerà un ricordo marmoreo.

Nell' aprile 1798 circa 1500 patrioti cisalpini e fuorusciti piemontesi e stranieri partirono da Milano, sotto la guida del generale Leotaud e di due suoi luogotenenti, Lions e Séras, e col favore della Repubblica Cisalpina, sbarcati a Pallanza ed Intra, vi proclamarono la libertà. Poco dopo sul campo di Gravellona furono sconfitti dalle truppe regie, mosse contro di loro da Arona. I suoi pionieri furono, dopo i giudizi statarii nel castello di Domodossola, fucilati in questa città in numero di 64 nei giorni 28, 29, 30 aprile di que'l'anno. Tra i fucilati in Domodossola il 28 Aprile troviamo il nome di due Friulani. **Mella Antonio** (dell'allora vivente **Giuseppe**) da Palmanova. **Allesnia Bernardo** (fu **Giovanni**) da Aviano. Altri eroi caddero fucilati a Pallanza, Vogogna, Novara, Casale, Omegna, o trucidati a tradimento a Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo.

Essi sono i veri martiri della libertà italiana. Le loro ossa furono pochi anni or sono, dopo un oblio di *90 anni* ritrovate sul luogo dell' eccidio. Era tempo che, dopo *106* anni, compiuto il grande ideale unitario, l'Italia scrivesse sul marmo i nomi di quei generosi.

Il ricordo consisterà in una grande tavola marmorea recante i nomi dei caduti. Sopra essa un' aquila di bronzo ad agli spiegate regge lo stemma di Domodossola.

Come finisce la polemica fra maestri e maestre.

Dichiarazione.

Dal maestro signor Tonello riceviamo la seguente:

Carissimo Del Bianco,

Nella mia lettera alla signorina Bertoli che voi stampaste nella *Patria* martedì, 12 corr. mese, io asserii che se la mia tesi sul pareggio di stipendio tra gli insegnanti dei due sessi «non raccolse il «pieno suffragio dei Congressisti, non «ebbe nemmeno contraria quella schiac«ciante maggioranza che parve vedere «al corrispondente di un giornale citta«dino — tanto è vero che il Presidente «on. Fradeletto, si fece obbligo di sinc«erarsi chiedendo la *controprova* della «votazione».

Or bene, nel principio delle tre colonne di roba, che vorrebbero dir «replica», nella *Patria* d'oggi la predetta signorina Bertoli scrive:

«E prima di tutto — secondo lei — non «sarebbe vero che al Congresso regionale «vicentino la sua proposta contraria al «pareggio, ebbe 5 soli voti favorevoli; «eppur c'è fra gli intervenuti chi con«ferma questa notizia data da un gior«nale cittadino. Posti i 5 voti favorevoli «— abbia pazienza — ma Lei ha torto di «dire: «*il mio pensiero non raccolse il «pieno suffragio dei congressisti*»; con«fessi senz'altro che ebbe contraria una «schiacciante maggioranza».

Avvezzo a dir la verità sempre, *a qualunque costo*, non credo poter discutere più oltre con chi — non so se e come consigliata — tenta additarmi per un mentitore. Chi mi conosce — qui e altrove — potrà giudicare me e la signorina Bertoli.

Abbiate la cortesia di dar posto nel numero della *Patria* di domani a questa franca mia dichiarazione, e credetemi

vostro affez.mo

R. Tonello.

Udine, 15 aprile 1904.

In Italia e fuori.

— Ieri si firmò in Roma il trattato del lavoro, tra la Francia e l'Italia; trattato inteso ad agevolare agli operai dell' uno e dell'altro Stato il godimento dei loro risparmi ed il beneficio reciproco delle assicurazioni sociali. Questi trattati del lavoro sono una vera conquista moderna, poichè rendono il lavoratore come cittadino in ognuno degli Stati nei quali egli emigra, di fronte alle singole legislazioni sociali.

— A Trieste, è morto l'avv. Luigi Cambon, fervente patriota, il quale fu alla testa di parecchi sodalizi liberali.

— A Malta, accaddero gravi attriti fra operai italiani ed operai spagnuoli occupati nei loro lavori di escavo dei bacini di carenaggio. Gli italiani domandarono di essere rimpatriati; ciò che ottennero col mezzo del console. Furono così evitate possibili tristi conseguenze.

Il palazzo imperiale di Seoul distrutto dalle fiamme.

Un dispaccio dell' Agenzia *Reuter* da Seoul, capitale della Corea, annunzia che un incendio si manifestò nel palazzo dell' imperatore, e durò tutta la notte. L' imperatore dovette fuggire colla famiglia. I marinai esteri cooperarono a circoscrivere il fuoco ed a salvare gli oggetti preziosi. L' imperatore espresse i suoi ringraziamenti per l'aiuto prestatogli.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

Lo sciopero di Pordenone.

La giornata di ieri.

Pace!

Ci leviamo col primo suono della sirena di Amman e... fuori.

Nel breve giro fatto per la città, vediamo qua e là qualche carabiniere o soldato, e niente più. Sulle porte nei negozi si leggeva «pace», parola scritta col gesso, già s'intende, durante la notte.

Ci fermiamo un po' sulla strada di fronte al negozio del signor Asquini, che ci ricorda una scenetta della sera avanti. Colà si trovavano parecchi operai, che bevevano e si mostravano avversi a riprendere il lavoro.

Fra loro c'era un *tizio*, molto conosciuto per il suo zelo alla causa del socialismo, il quale con parola franca e sincera ripeteva:

— Fe' sto piaser, andè a lavorar: se doman non andè dentro, i ne mete dentro nualtri!

E così dicendo, gesticolava, con gli occhi fuori delle occhiaie.

Al Cotonificio Amman

La via provinciale è ancora deserta.

Poco prima del secondo segnale, vediamo avanzarsi da piazza Cavour qualche gruppo di donne, poi altri ancora e uomini che vengono silenziosi.

Ci muoviamo anche noi verso il Cotonificio. Ci possano davanti due donne:

— Mi digo che la ne lasserà passar, stamatina.

— Se la vol e ancha se no la vol; se no lavoro nessun me da da magnar.

Ci voltiamo indietro e i gruppi si moltiplicano: non c'è più dubbio sulla ripresa generale del lavoro.

Affrettiamo il passo: arriviamo al ponte sul Noncello. A parte a parte di esso, leggermente appoggiate al parapetto, stanno chiacchierando alcune donne. Una di esse protesta e grida:

— Cossa gavemio da far? Brave, la sta a dormir lore; qua... le doveva esser.

Noi continuiamo la via.

Al secondo ed ultimo segnale della sirena, si vedono sull' ampio e lungo stradone che mette al cotonificio, avviarsi a due a tre le operaie e gli operai, protetti all'ingresso sulla strada provinciale dalla fanteria. Si entra, come il solito, senza incidenti, e noi facciamo ritorno.

In quel mentre, due carabinieri partono dalla portineria del Cotonificio e si dirigono verso il ponte, dove s'è formato un piccolo crocchio di operaie. Chi è? — ci domandiamo. Curiosi, eccoci vicini, e vediamo l'onor. Sindaco e il presidente della Società operaia attorniati dalle donne che abbiamo lasciato sul ponte in vedetta, a quanto pare: difatti, sono tessitrici scioperanti di Rorai.

I carabinieri si avvicinano e poi ritornano.

Vengono scambiate poche parole di conforto e di calma, e mentre i due predetti signori vanno verso il cotonificio, le tessitrici ritornano silenziose; povere donne, sul volto delle quali leggesi l'amarezza dello sconforto che viene dal convincimento di essere state sconfitte. Non sono più di sette. Noi camminiamo con loro, e udiamo una che, rompendo il silenzio, dice:

— Dopo tanto che gavemo fat, podemo si esser contente.

— Gavemo ciapà una bela impirada!

— Se podeva star a casa, gera meio — replica una terza.

Si prosegue fra due file di uomini e donne che si affrettano di ritornare al lavoro.

Il piccolo gruppo delle tessitrici incontra il R. prefetto comm. Doneddu, il segretario Gasbarri dott. Raffaele e il commissario cav. Antoniazzi. Si fermano, e fra loro viene intavolata una cordiale conversazione.

A un certo punto, il cav. Antoniazzi dice loro:

— Badate però di non fare schiamazzi.

— Noialtre no fem proprio niente; gavemo bisogno de lavorar.

— Sì, ma bisogna aver pazienza perchè è necessario prima rimediar i guasti fatti alla tessitura.

— No semo miga stade noialtre a farli!

Interviene il dott. Gasbarri, che dà loro consigli e affidamenti e fa calde raccomandazioni; quando una di esse, rivolgendosi al prefetto, dice:

— El fassi lu, sior prefetto.

— Sì — risponde sorridendo il prefetto — Se potessi farlo!...

— El pol farlo sì.

Il cav. Antoniazzi ripete la raccomandazione di prima.

Le autorità si dirigono verso il cotonificio mentre le scioperanti vanno sul piazzale XX settembre.

Al Cotonificio di Torre.

Ci siamo dimenticati di dire che nel ritorno abbiamo incontrato un operaio di Torre, e lo abbiamo interrogato se colà gli operai entravano nel cotonificio, e ci risponde:

— Vedo un afar serio; temo che noi vada se prima noi conosse la risposta de Milan. Lasciamo di seguire le autorità per andare a Torre.

A San Valentino domandiamo a un operaio di Torre:

— Sono entrati gli operai nel cotonificio?...

— Tutti, i zè andai; ma zè un' infamia che per un abia da sofrir tanti.

Interroghiamo subito dopo un altro che veniva pure da Torre, e ci risponde:

— Non credo.

Fra chi diceva «sì» e chi «non credo» non rimaneva, per appurare la verità che recarsi a Torre. L'aspetto della popolosa frazione ci dice subito che si è ripreso il lavoro. Però il dubbio che, per difficoltà insorte, non si fosse andati a lavorare, era fondato. Nella tintoria non si erano fatte accendere le macchine, e non tutti gli operai potevano ragionevolmente lavorare: bisognava aspettare ancora poche ore.

Ma essi volevano ad ogni costo entrare; e già fioccavano le proteste, quando il direttore Unger disse che sarebbe stato corrisposto il pagamento della mezza giornata di sciopero... involontario! Questo annuncio, calmò gli animi. Nel cotonificio non sono entrati tutti: e fu nel pomeriggio, come vedrete in appresso, che si contano pochi assenti.

La calma.

Ben soddisfatti ritorniamo indietro: la calma ovunque è rientrata. La procella passò senza lasciare alcuna traccia sulla industriosa cittadina.

Le autorità, che avevamo lasciato per recarci a Torre, ritornano anch'esse dalla breve visita fatta al cotonificio Amman, dove s'intrattennero a discorrere col signor de Finetti

APPENDICE 78

L'espiazione.

Irene Nebraissier scorse dal cancello aperto suo zio che attraversava il cortile, lo accompagnavano due vecchie signore; come una farfallina scese dalla carrozza salutò la bonne, la rimandò e venne innanzi sola, inoltrandosi pian piano dietro le spalle dello zio, e gettandogli le braccia al collo.

— Eccomi, disse — son qui.

— Mia nipote, la marchesina Nebraissier presentò il marchese, — le signore Travet; poi fatto un cenno d'intelligenza alla fanciulla, continuò il suo discorso riguardante le giovanette che popolavano allora il laboratorio. E quando furono soli:

— Zio, spiegami, chi abita qui? domandò Irene.

— Vi son raccolte delle fanciulle e imparano a lavorare e si mantengono buone.

La condusse a vedere tutti i locali lindi allegri e dove s'incontravano le giovani operaie, il conte si fermava interrogandole, una ad una.

— Ma perchè fai tutto ciò zio?

— Per fare un po' di bene; comprenderai in seguito quando sarai una donna.

— Montarono nell' equipaggio del conte, ad un tratto, fra la gente, Nenella scorse, suo padre.

— Papà, papà, esclamò la fanciulla e gli fece dei segnali colla mano, ma in quel momento proprio il marchese doveva aver scorto nella folla qualcuno perchè si era volto dalla parte opposta.

— Ma guarda! Parla con Grenedier! esclamò di nuovo Nenella.

— Conosci quell'uomo?

Benchè Grenedier vestisse elegante la sua corporatura ed un certo disordine innato lo facevano parer più un mercante che un gentiluomo. Quel giorno poi, fosse effetto d'un' orgia della notte o per la rinascente primavera egli aveva il volto più pavonazzo del solito — il suo aspetto era davvero un po' volgare.

— Sicuro che lo conosco fece la fanciulla con la più gran naturalezza, è un nostro buon amico!

— Chi è

— Grenedier, un gran signore, un banchiere, credo, — e tu zio, non lo conosci tu?

— Io bambina, io non conosco più nessuno?

— Perchè zio? E lo fissava coi suoi occhioni azzurri come un celo senza nubi.

Il conte Albertis abassò i suoi senza rispondere.

— Per il tuo dolore? — chiese ancora la giovanetta! — e vedendo che non rispondeva.

— E' dunque un segreto anche quello?

— Sì.

— Anche per me?

— Per tutti.

Guglielmo era molto commosso. Gli occhi di Nenella sembrava volessero penetrargli in fondo all'anima.

— Come, insistette lei — si possono avere dei grandi dolori quando si è ricchi come lo sei tu? quando non s'è giammai fatto male ad alcuno?

Egli trasalì; Irene veniva a metter la mano sopra la piaga del suo cuore.

— Tu non hai mai potuto far che del bene zio, — non dir di no, sai, non te lo crederei, tu sei tanto buono.

Scesero dalla carrozza preferendo far qualche passo a piedi.

— Ma guarda fece la giovanetta scherzosa — è la seconda volta che ci troviamo fra i piedi Grenedier!

Il grosso banchiere s'appressò e la giovanetta essumendo per la circostanza una comica gravità:

— Mio zio — il conte Albertis — disse — e il signor Grenedier amico di papà: a proposito signor Grenedier aggiunse cambiando tono — suppongo che mamma sarà sola a pranzo, potrebbe ella tenerle compagnia?

— E lei?

— Oh! io — fece raggiante — sono invitata a pranzo dallo zio

— E papà, dov'è papà?

— A qualche centinaio di metri da qui, parla con alcuni amici.

Lo conduca a pranzo a casa, mi faccia questo favore Grenedier.

— Va bene, Nenella — salutato anche il conte si lasciarono.

Poi essendo sonato mezzodì il conte Guglielmo fece risalire in vettura. Irene, le si sedette accanto e ritornarono a palazzo. Giunti, la giovanetta prese famigliarmente il braccio del conte e mentre entravano nella sala da pranzo ella gli mormorò all' orecchio.

— Quando avremo desinato, mi condurrai lassù, nel tuo appartamento? presso la tua stanza?

— Se lo vuoi?.. e perchè?

— Ho molte cose da domandarti.

Il viso del conte s'imporporò.

— Posso sapere domandò cercando di sorridere — che cosa tu desideri domandarmi?

— Non ora, pranziamo intanto.

Poi, quando il pranzo fu finito, ella appesa sempre al braccio dello zio lo guidò per la scaletta che le era nota, fino all' appartamento, giunti nel salotto ove era stata pochi giorni prima colla madre, fece sedere lo zio in una poltrona.

— Se vuoi disse, puoi fumare... e gli si accomodò accanto.

Stettero entrambi qualche tempo silenziosi.

Nenella pensava al modo d'entrare in argomento. — Ad un tratto fissando negli occhi il solitario gli disse.

— Tu non vuoi dunque confidarmi la causa dei tuoi dolori? Ciò è male zio.

— Perchè?

— Tu li chiudi in te stesso e ti fanno soffrire maggiormente... — e come egli taceva — Sai tu che cosa mi dissero di te?

— Che cosa?

— Che non ti sposi perchè avresti voluto, molto tempo fa sposare una fanciulla...

Il conte assentì.

— M' hanno detto un' altra cosa ancora?

— Avanti.

— No, temo d'affliggerti dicendola.

— Non temere, via sentiamo, — e cercava di sorridere.

— Non hai potuto sposarla perchè è morta.

— E' vero.

— E tu soffri sempre di quella morte.

— Sì.

— Dunque l'amavi tanto.

Il conte assentì di nuovo.

— Com'era, bruna o bionda?

— Come te.

— Ah! — ed era graziosa?

— Come te!

— E che male è morta?

— Consunzione — etisia.

Continua.

La deliberazione della Giunta.

Alle 14 si convoca la Giunta Municipale, e fra le deliberazioni prese c'è l'erogazione di L. 300 a favore delle famiglie povere delle scioperanti, da distribuirsi dalla Congregazione di Carità.

Voci e notizie

S spargo verso le quattro la voce che si è ripreso lo sciopero a Torre. e uno squadrone di cavalleria è partito a quella volta... Corriamo alla stazione e preghiamo di telefonare in proposito. Ci risponde gentilmente il signor Rinaldi, che gli operai rientrati nel pomeriggio sono in numero assai maggiore del mattino. Va notato che gli assenti ignorano forse la decisione presa ieri sera di riprendere il lavoro. Intanto qui si domanda:

— Dunque abbiamo notizie?

— L'adunanza del Consiglio di amministrazione del Cotonificio veneziano, fu rimandata a domani.

Speriamo che venga fatto qualche miglioramento alle tariffe: altrimenti... ehn! — così ci diceva un buon operaio.

La conferenza Cabrini.

Alle 4 pom. l'on. Cabrini, arrivato stamane, tiene, nella sala della Filarmonica di Rorai un'adunanza dei e tessitrici scioperanti, alla quale partecipano pure gli avv. Rosso ed Ellero e il signor Rho. Il deputato socialista raccomanda la calma e aspettare l'esito delle nuove trattative.

Sussidi e questua.

In giornata è stato distribuito in generi il sussidio in denaro di L. 50 dato dalla Società Operaia di San Vito al Tagliamento alle scioperanti tessitrici, più bisognose

A proposito di questi soccorsi che noi crediamo doversi per le ristrettezze economiche in cui versano molte, famiglie, facciamo però osservare che viene esercitata la questua su larga scala da persone non scioperanti e che si trovano in buone condizioni economiche In guardia, dunque contro i falsi questuanti!... La carità è buona solo quando è ben fatta.

Ultime notizie.

16 aprile. — Stamane gli operai dei due cotonifici di Amman e di Torre ritornarono tutti al lavoro.

* * *

Il consigliere della Camera di Commercio cav. Giorgio Galvani telegrafò stamane al Presidente della Camera di Commercio che negli stabilimenti dove si riprese il lavoro, questo procede oramai regolarmente.

* * *

Pordenone, 16. — Mentre iersera si erano già date le disposizioni per la partenza delle truppe, questa fu sospesa.

Resteranno qui, per precauzione fino a lunedì.

A questo, contribuì la decisione delle scioperanti di Rorai, presa in seguito alla conferenza Cabrini, di resistere fino a «vittoria» completa. Intanto è certo che, anche se questa si ottenesse, lo stabilimento non potrà essere riaperto che fra tre ed anche quattro settimane, necessarie alle riparazioni portate da scioperanti non di Rorai, nella giornata di mercoledì.

Solidarietà operaia

Udine 16 Aprile 1904

La Commissione esecutiva della Camera del lavoro ha rivolto un appello alle sezioni aderenti, in pro degli scioperanti di Pordenone. La sezione litografica inviò subito lire 10, avvertendo in pari tempo che gli operai dello Stabilimento Passero deliberarono tassarsi per due ore di lavoro alla settimana, fino a che durerà lo sciopero. Anche le altre sezioni «lavorano attivamente», dice un comunicato che ciene dalla Camera stessa, «nel raccogliere le numerose oblazioni che diranno, in questa circostanza speciale, quale sia lo spirito di solidarietà che anima le classi lavoratrici organizzate».

Ecco l'appello circolare diramato dalla Commissione esecutiva:

Compagni!

Lo sciopero di Pordenone ha assunto grandi proporzioni.

I nostri compagni lottanti pei sacrosanti principi di redenzione e di rivendicazione proletaria hanno urgente bisogno dell'aiuto solidale di tutti noi.

Vi esortiamo perciò a dare il vostro obolo per questa nobile causa, affermando in pari tempo la vostra solidarietà.

La Commissione Esecutiva e l'Ufficio Centrale sottoscrissero all'uopo lire 200. Nessuno manchi all'appello!

— La Società Operaia per gli scioperanti di Pordenone.

S. Vito al Tagliamento, 15 aprile.

15 aprile. — Stamane l'Avv. Marco Polo, Presidente di questa Società Operaia ha inviato al collega sig. Asquini, la seguente lettera:

Carissimo Collega Presidente della Operaia

di Pordenone.

Il Consiglio di questo Sodalizio per dimostrare che segue con affettuosa attesa l'esito dello sciopero di codesti compagni, ha deliberato un piccolo sussidio di L. 50 a loro favore, dispiacente che le modeste forze del patrimonio non ne abbiano permesso uno maggiore.

Mi permetto per tanto rimettere a te corrispondente *vaglia*, pregandoti di farne pervenire l'importo agli scioperanti nel modo che sarà più conveniente, portando pure a loro conoscenza l'*Ordine del giorno* con il quale fu votato:

Il Consiglio presa in considerazione l'istanza presentata da numero 79 soci, approva il sentimento di solidarietà, applaude al coraggio degli operai di Pordenone, invia loro un augurio di vittoria e L. 50, tenue dimostrazione di simpatia

Saluti e fratellanza.

Auguriamoci che anche le Consorelle ne segnano l'esempio.

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

— Concerto di famiglia.

15. — Ieri sera ebbe luogo, in casa del M.o R. Tomadini un riuscitissimo concerto musicale, al quale presero parte parecchie graziose signore e signorine, ed alcuni egregi artisti di canto, essi fecero gustare scelti pezzi del Mendelson — dell'Acton — del Ponchielli — del Beethoven — del Boito — del Franchetti — del Puccini — del Verdi e di altri.

A proposito di questo Concerto che lasciò nell'eletta schiera degli invitati un'ottima impressione e un vivo desiderio di ripassare qualche ora in si lieti trattenimenti — è risorta l'idea di fondare un *Circolo Sociale* che possa offrire alle nostre famiglie un luogo di convegno — specie nelle lunghe sere d'inverno — mancando qui in tale stagione ogni sorta di divertimento.

ERTO

— Sepolto da una frana.

L'altro ieri franò il monte sopra il torrentello Riul. In mezzo a questo, trovavasi il mugnaio Mazzucco Luigi, che stava lavorando per facilitare lo scorrere delle acque verso il mulino. La frana ghiaiosa e violenta lo seppellì.

Il figlio di lui, Vincenzo, rinvenne due ore dopo il cadavere.

PALMANOVA.

— Circolo Agricolo.

Domenica 17, alle ore 14, i soci del nostro Circolo sono invitati ad un'assemblea generale per trattare su parecchi oggetti importanti, fra cui talune riforme allo Statuto, e procedere alla nomina di cinque consiglieri e di tre revisori.

Scadono per turno i consiglieri signori Buri dott. Giovanni, Cirio Giacomo, Cirio Giovanni, Cirio geom. agr. Paolo, Scala cav. ing. Quirico, che possono essere rieletti.

LATISANA

— Per una morte.

15. — Non una famiglia, fu un paese che pianse e fu una bara che si portò via la creatura di tutti, perchè la giovinezza e la bontà, l'ingegno e la coltura sono cose care a tutti.

Sono queste anime buone e intelligenti, che si raccolgono in famiglia, sommesse e quasi ignorate, senza aggiungere un rumore alla vita sociale, come sommerse dal frastuono che altri fanno intorno a loro, sono queste anime virginali che ricevono in morte l'apoteosi, quando con loro scompare una virtù romita e viene così a mancare una testimonianza inconsapevole di quello che l'uomo venera e ama in cuor suo.

Alla piccola schiera di questi fiori domestici apparteneva la signorina *Antonietta de Thinelli*, figlia all'avvocato Emerico una studiosa ricca di genialità, versata negli studi letterari, nelle lingue tedesca e francese, come nei lavori femminili. A soli 25 anni si è spenta martedì sera dopo breve malore.

Seguirono stamane i suoi funerali con un'onda di popolo piangente, con oltre venti ghirlande, centinaia di torcie, negozi chiusi, varie confraternite, duomo parato a lutto, messa cantata dai cori giovanili, accompagnamento musicale, lunga schiera di fanciulle biancovestite, rappresentanze delle scuole intervento numeroso di signore e di autorità, tutto quello insomma che può fare un paese per esalare intorno ad una cara morta i suoi ultimi affetti.

Parenti amici della famiglia *de Thinelli* vennero espressamente da lontano per assistere alle estreme onoranze, e al cimitero parlarono nobilmente il direttore didattico signor Angelo Ghion e l'avv. Virgilio Tavani.

O Antonietta, che hai tanto palpitato sui libri, lascia ch'io stenda sopra di te il verso d'un sommo poeta. Il saluto di Francesco Petrarca sia l'ultima voce umana che ti giunga gradita nel sepolcro perocchè egli disse anche per te: *«cosa bella e mortal passa e non dura».*

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Superstizioni popolari

Ieri alla nostra Pretura ebbe luogo il processo contro certo Nicodemo Francesco di Bagnarola che se l'era presa coll'egregio medico condotto dott. di Salvo, per l'affare delle pillole ricostituenti di ferro e stricnina, ordinate alla moglie del Nicodemo... e che avevano ucciso il gatto di casa!... Il Nicodemo, come narraste andò dicendo che il medico aveva voluto avvelenare la sua dolce metà: donde il processo, svoltosi fra le matte risate del pubblico.

Dopo escussi alcuni testimoni, tutti attestanti stima e considerazione pel sullodato dottore, questi, per interposizione del pretore, perdonò al Nicodemo.

Un altro processetto, contro certa Polesello Maria, fu per avere dato della *strega* alla compaesana Budona Albina, imputandola di essere stata colle sue male arti causa della morte del marito, stregandolo, mentre il poveretto è morto in seguito a carcinoma del polmone. Anche all'udienza non fu possibile persuadere la Polesello che all'alba del secolo XX, non esistono le streghe!.

— Mercati granari.

15. Eccovi la media dei prezzi oggi registrati:

Granoturco da L. 12.00 a 12.50 all'ettolitro.

Fagiuoli da L. 15.25 a 18 all'ettolitro.

Avena a L. 16 al quintale.

PAGNACCO.

— Tentato furto al Cappellano.

Verso le ore 1 ant. d'oggi. questo Cappellano sac. Giuseppe Rizzi, avvertito rumore nella propria abitazione, si alzò di soprasalto, e discese in mutande al piano terra gridando ai ladri.

Dalle grida insistenti, furono disturbati nel portare a compimento la loro operazione; erano riusciti però a levare venti *coppi* del coperto, rompendo il soffitto e formando un buco verso nord della canonica di circa un metro quadrato.

Altri tentativi di apertura di porta fecero prima, verso mezzodì della canonica, in modo che i vicini cani di guardia furono sentiti a quell'ora abbaiare con insistenza.

I ladri o il ladro abbandonò sul coperto un bastone di sessanta centimetri. Che si fosse pensato anche a regalare qualche legnata al capellano?

CODROIPO

— Una recita di dilettanti a scopo di beneficenza.

15 — (B.) — Lo scorso anno si è costituito il Patronato Scolastico. Alcune signore si portarono di casa in casa a raccogliere le prime offerte, le quali ammontarono ad oltre lire 300. Questo fondo fu depositato alla Banca Cooperativa, dopo non se ne parlò più.

Ora, allo scopo di portare un incremento al fondo *pro Patronato* e far sì che la provvida istituzione abbia in breve a far sentire i suoi benefici effetti, alcune gentili signore e signori si sono proposti di iniziare una serie di recite, il cui ricavato andrà devoluto alla sullodata istituzione. La prima di tali recite sarà domenica 17 corr., alle ore 20.30, nella sala dell'*Albergo R.ma*, con la commedia in due atti di Leopoldo Marenco *il carcere preventivo* e la farsa *la tigre del Bengala*. Vi prenderanno parte: Co. Nella Arnaldi, Regina Piva, Giuseppina Alcetta, Angelo Piva, Luigi Cerioli ed Eraldo Virgili, tutti dilettanti Codroipesi.

Speriamo che i cittadini di Codroipo plaudiranno alla nobile iniziativa ed accorreranno numerosi ad incoraggiare i bravi dilettanti. Bravi, voi direte, prima di sentirli?

Certo. Abbiamo assistito alle prove e siamo sicuri che sapranno strappare il non facile applauso.

Domenica sera adunque, tutti a teatro. Vi trascorreremo due ore di diletto e porteremo il modesto obolo nostro per un fine santissimo com'è quello di provvedere di cibi e di vesti i figli dei poveri.

SACILE

— Indigestioni nei buoi e nei cavalli.

(b. c) questo il tema col quale chiuderà in quest'anno la serie delle pubbliche conferenze l'egregio dott. Antonio Corazza, nostro medico veterinario. Le lezioni molto pratiche del provetto professionista richiamarono sempre pubblico intelligente e numeroso. Così anche domenica prossima 17 corr. la sala dell'asilo infantile sarà arcipiena.

SPILIMBERGO

— Domande respinte.

Il Sindaco avverte che la Giunta Provinciale Amministrativa nell'ultima sua seduta ha deliberato di non accogliere le domande di molti frazionisti di Gaio, Baseglie, Tauriano, Istrago, Barbeano e Gradisca tendenti a chiedere le separazioni delle urne. Come è noto anche il nostro Consiglio aveva deliberato conformemente.

L'ultimo disastro russo

Dai telegrammi numerosi — benchè quasi tutti di fonte russa — circa l'ultimo disastro che colpì la flotta di Porto Arturo, con la perdita della *Petropaulowsk*, della *Pobieda* e della *Straschin*, si può conchiudere che trattasi di una grande disfatta avvenuta in battaglia, e non già di un terribile accidente come si era fatto credere col primo annunzio della catastrofe.

L'ammiraglio giapponese Togo, che per tanti giorni non diè segno di vita, lasciando quasi credere che fosse convinto della inutilità dei suoi sforzi contro il porto presidiato da una poderosa catena di forti e di batterie, e contro la flotta di Makaroff; tese un agguato, nel quale il focoso e fidente avversario è caduto.

Egli infatti, la notte dal 12 al 13 corr., mandò avanti alcune sue torpediniere, che scontraronsi con quelle nemiche. La torpediniera russa *Strasckin* fu affondata, mentre l'incrociatore *Bajan* accorreva a soccorrerla. Contro il Bajan si avanzò una parte della squadra giapponese: e allora uscì la flotta russa. Finsero i giapponesi di ritirarsi; i russi avanzarono... ed ecco arrivare a tutto vapore altre sedici grosse navi giapponesi...

Ma lasciamo la parola al rapporto russo.

«La flotta russa ripiegò allora verso il porto, essendo la flotta giapponese superiore di numero. Erano poco più delle 8 e la maggior parte degli ufficiali e degli uomini erano a colazione. Makaroff mangiava nella sua cabina; il salone degli ufficiali era pieno di convitati.

«Il granduca Cirillo, il suo aiutante di campo Luogotenente Von Kube e il capitano Yakowleff comandante della nave erano tutti sulla passerella. Gli ufficiali di quarto osservavano le tre piccole gole di entrata nel porto, per le quali si disponevano a passare. Erano circa le 8.30.

«Bentosto le caldaie scoppiarono con terribile fracasso e larghe falle sventrarono la chiglia. La massa delle acque penetrava; il centro di gravità essendosi spostato, la nave si coricò sul fianco e scomparve inghiottita.

Nessun uomo sorpreso nell'interno della nave ebbe tempo di salvarsi. Quelli che si trovavano sul ponte furono lanciati in mare e si aggrappavano a frammenti di legno che venivano alla superficie dopo la chiusura del gorgo formato dall'affondamento della nave.

Tutto il resto della squadra si fermò e mise in mare le scialuppe; da parte loro le torpediniere si portavano a tutto vapore a recar soccorso. Il granduca Cirillo si salvò per miracolo: lanciato via dalla passerella dalla violenza dell'esplosione, urtò colla nuca contro una sbarra di ferro: nondimeno aveva la coscienza del pericolo che stava per correre e si lasciò scendere lungo la chiglia e si gettò in mare, ove si aggruppò ad un pezzo di legno. Una torpediniera dopo 20 minuti lo raccolse.

«Il capitano Yakowleff fu così violentemente lanciato contro una sbarra di ferro, che morì sul colpo. Le ferite del granduca sono gravi; oltre che per il colpo, soffre per una forte commozione nervosa. Egli è curato all'ospedale di Port Arthur. Fra 3 giorni sarà trasportato verso Pietroburgo.

«Si ignora il numero esatto degli ufficiali di Stato Maggiore che si trovavano sulla nave perduta. L'ammiragliato dice che erano 15 ovvero 16: l'equipaggio si componeva all'incirca di 650 uomini: di cui 52 soltanto sono stati finora salvati.

Un telegramma ufficiale giapponese attribuisce ai giapponesi il naufragio della *Petropavlovsk*».

CRONACA CITTADINA

— Cose della Giunta Comunale.

Ieri la nostra Giunta, tenne seduta.

Deliberò di convocare il Consiglio per il 25 corr. nella cui seduta si porteranno in discussione: gli organici del personale del dazio consumo; degli impiegati comunali con gli aumenti di stipendio e dei medici condotti.

Verrà anche messa in discussione la proposta della municipalizzazione delle pompe funebri e si sorteggieranno i 4 quattro consiglieri che dovranno cessare dalla carica per le prossime elezioni parziali.

Il nuovo organico del personale daziario

La Giunta ieri stesso ha approvato il nuovo organico per il personale daziario, da tanto tempo reclamato.

Questo lavoro si compone di oltre un centinaio di articoli; relatore il pro-sindaco avv. Erasmo Franceschinis.

Ecco la tabella dei vari stipendi:

Ufficio inscrizione

Ispettore L. 3400, indennità di trasferta 300 — Vice ispettore lire 2500, indennità di trasferma 150 — Sei ricevitori L. 2300 — Cinque assistenti di I.a classe L. 1800 — Sei id. II.a classe 1600 — Sette id. di III.a classe L. 1500 — Un applicato L. 1400.

Corpo agenti daziari

Un brigadiere L. 1500 — Quattro vice brigadieri L. 1300 — Quattordici guardie scelte L. 1100 — Quarantasei guardie L. 800.

* * *

Nella prossima tornata del Consiglio patrio verranno portate anche le dimissioni degli assessori Sandri e Mattioni.

— Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia lirica internazionale, con il capolavoro rossiniano: *Il Barbiere di Siviglia*, domani seconda rappresentazione.

TREBBIATRICI MARSHALL

Esposizione di Udine 1903

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Vendita presso la Fonderia Udinese

Trebbiatrice "NALDER"

d'occasione

Battente m. 0,81 in buon stato d'uso

PREZZO E CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Cal e degli Avvocati 3990, Venezia

L'antico negozio ex Giacomelli affittasi

per trattative rivolgersi alla ditta

Antonio Beltrame

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20

Visite GRATUITE ai POVERI

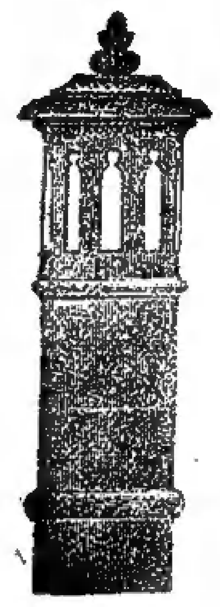
Lunedì, e Venerdì, ore 11

alla Farmacia Filipuzzi.

Ing. C. Fachini

Deposito macchine ed accessori

Telef. 1-40 — UDINE — Via Manin



Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata Ditta d.r PICCINELLI C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

PAVIMENTI resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

FORNITURE INDUSTRIALI per fabbriche acido solforico

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

ANTICA DITTA

Pasquale Tremonti

UDINE

Impianti Completi

di LATTERIE

Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:

Caglio - tele - coloranti - termometri - bacinelle - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.

Si costruiscono

CALDAIE e FORNELLI

per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio

Il più economico e razionale fornello per latterie è il

Distributore del fuoco brevetto Tremonti

premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

CANDIDO BRUNI

UDINE — MERCATOVECCHIO 6-8 — UDINE

Esclusivo depositario

Busti e Calzature

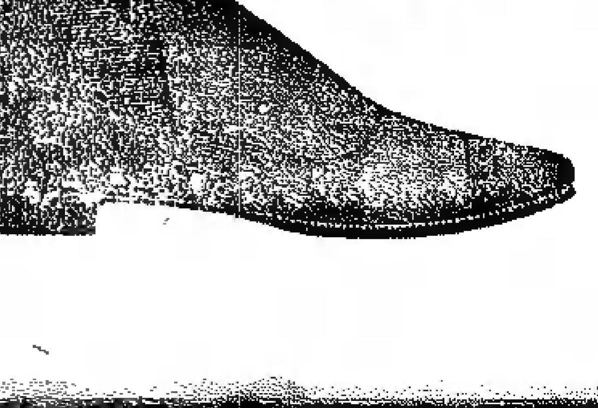
delle primarie manifatture italiane ed estere

SI ACCORDANO FACILITAZIONI SPECIALI AI RIVENDITORI

Rappresentate della

Ingrosso

Dettaglio



Cataloghi gratis a richiesta

Il Manicomio Provinciale

dopo l'inaugurazione, e specialmente martedì, è stato un continuo e vero pellegrinaggio di visitatori, della città, della provincia, e perfino di fuori provincia. Una processione! La via bianca e polverosa per la quale si accede non fu mai tanto popolata come in quei giorni ed il manicomio grazioso e ridente nel suo aspetto, sembrava, un luogo di festa, ove si fossero date convegno tutte le classe del popolo. Vi si avvisavano a gruppi popolane e popolani, operai, contadini, sacerdoti, signore e signorine in ricche vesti ed elegantissimi equipaggi. Vedemmo anche gli alunni di qualche collegio. Da tutti si lodava lo splendido, anzi gli splendidi edifici che formano quel «paese», sorti come per incanto sul verde uniforme della campagna circostante.

Mercoledì l'ingresso era proibito al popolo ed era limitato ad alcuni muniti di permesso speciale. Nonostante un'agglomeramento di persone s'era formato davanti il cancello e molti giravano intorno al recinto, un po' delusi, forse e, *brontolanti*.., di non poter appagare la giustificata loro curiosità, il loro interessamento.

Ad un tratto riuscirono ad aprire il cancello penetrarono nel primo giardino davanti alla direzione e l'invasero in un batter d'occhio!

Mercoledì stesso vi furono moltissime signore e signorine, l'aristrocrazia Udinese. Notammo le signore Morpurgo, De Brandis, Kecler, Concina, Bardusco, Perusini, Antonini, Berghinz, Berlinghieri, Nallino, Biasutti e Rizzani.

Vi furono poi numerosissimi medici, ingegneri ed autorità che non avevano potuto prender parte alla cerimonia dell'inaugurazione: il procuratore del re nob cav. Merizzi, il presidente del Tribunale, il preside del liceo prof. cav. Misani e molti molti altri. Tutti ammiravano, entusiasti, la bella opera altamente filantropica; tutti, uscendo, avevano parole di lode per la valentia e la tenacia di chi tanto s'adoperò a dare al Friuli quest'opera che grandemente l'onora e lo pone prima fra le provincie «avanzate» d'Italia.

— Oh! i poveri pazzi staranno bene qui!... non soffriranno la nostalgia dell'aria libera, del sole, della campagna, del cielo, cui erano costretti in un ambiente tanto disadatto qual era il riparto che li accoglieva nel nostro ospedale di Udine.

E giovedì questo pelegrinaggio volontario della folla che metteva pure una nota di festa, cessò sfatto... un altro pellegrinaggio incomincierò... il trasporto di poveri sventurati, che si trovavano nelle sale terrene dell'Ospitale. Il silenzio della campagna, interrotto, fino ad ora, dalle voci allegre degli operai, dal battere festoso del martello, dallo stridere pettegolo delle seghe, sarà interrotto a quando a quando dalle incoscienti voci — sia ch'esprimano lamento, sia che si elevino gioconde — dalle risa e dal pianto di quei derelitti..

***

Con oggi, il trasporto degli alienati dall'Ospitale sarà compiuto: vi si trasporteranno oggi gli utimi quindici. Si è incominciata anche l'«accettazione» dei nuovi colpiti dalla malattia: e nel primo giorno se ne accolsero quattro: tre uomini e una donna.

Complessivamente gli ospiti del nuovo manicomio sono oggi una sessantina.

— Il processo pel disastro di Beano. — Sentenza dell'atto di accusa.

Come annunciammo, il 3 maggio p. v. incomincierà il processo del disastro di Beano.

Imputati: Valente Leonardo capo stazione di Pasian Schiavonesco, Bisoffi Carlo capotreno, Benedetti Benedetto deviatore ferrov. di Pasiano, Borgnini comm. Secondo, direttore gen. della Società S. F. Merid.

I primi tre devono rispondere: art. 314, 328, 329 c. p. per avere la notte del 27 agosto 1903 per negligenza nel rispettivo servizio ed inosservanza dei regolamenti, ordini e discipline, occasionato lo scontro dei treni 2465 (militare) 2468 (merc.) in partenza in senso opposto sullo stesso Binario da Pasian Schiavonesco e da Codroipo, determinando così nei pressi di Beano un disastro dal quale derivò la morte di **14** persone e gravi lesioni a molti altre (più che un centinaio).

Il Borgnini: di responsabilità civile per i fatti dei dipendenti agenti, e per aver mantenuto quel tronco ferroviario in condizione di deficiente sorveglianza, sopprimendo il casello 109 (presso cui avvenne lo scontro).

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 *Aprile* 1904

Cambi (chèques — a vista).

Francia (oro)	100.19
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	123.05
Austria (corone)	105.—
Pietroburgo (rubli)	266.40
Rumania (lei)	98.75
Nuova Jork (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.76

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Cucina Economica popolare — Il Consiglio d'amministrazione di questa Cucina Economica ha compilati i resoconti relativi alle gestioni del triennio 1901-1902-1903 per sottoporli alla discussione e definitiva approvazione dei sig i Azionisti.

Affine di offrire un esatto indirizzo nel giudizio richiesto, vengono qui riassunti i dettagli della consistenza vera del Bilancio patrimoniale, che presenta i caratteri più tranquillanti per l'avvenire di questa benemerita istituzione.

Premettesi a tale proposito che il capitale originariamente contribuito dai soci fondatori era rappresentato da Azioni N. 40 che a lire 25, importavano la complessiva somma, di *L. 10025*, con la quale provvedevasi nel 1886 alle spese seguenti di primo impianto:

a) lavori per adattamenti locali	L. 1399 50
b) acquisto del corredo mobili ed utensili	» 5661.14
c) restano a disposizione dell'azienda	» 2964.36

Ora è assai confortante il dichiarare che il bilancio dell'azienda, dopo 18 anni di esercizio, si è chiuso al 31 dicembre 1903 con le seguenti risultanze:

1. civanzo effettivo in danaro	L. 6088 97
2. generi disponibili in magazzino	» 687.48
3. valore dei mobili ed utensili	» 2373 87
Totale attivo	L. 9150.32

Riguardo alle azioni dei fondatori originariamente in	L. 10025.—
vennero finora pagate a deconto	» 2400,—
restano quindi da pagare	L. 7625.—

e quindi si arriva al risultato della prevalenza in patrimonio attivo di L. 1525 32 e ciò oltre al completo ammortamento delle spese di primo impianto, ed al redintegro dei degradi per uso e consumo del mobiliare inventariato.

Sperasi che queste favorevoli informazioni avranno per effetto di sollecitare i signori Azionisti a far atto di presenza alla Assemblea Generale che avrà luogo nei locali di residenza della Società Commercianti nel giorno di lunedì 18 corr. alle ore 20 precise, e così affermare la propria fiducia al Consiglio Direttivo, non fosse altro che per modesto conforto per il modo con cui disimpegnò le proprie incombenze.

Tiro a Segno. Domani, nel campo di tiro dalle ore 7 1/2 alle 10 e dalle 15 alle 17 si eseguiranno le VII e VIII, lezioni regolamentari.

Circolo speleologico Domani, gita sociale alla grotta Pro-Reak presso Torlano, col seguente programma:

Ore 6. Ritrovo al caffè Dorta d'onde si partirà in giardiniera.
Ore 9 1/2. Arrivo a Torlano - Spuntino.
Ore 10 1/2. Visita alla grotta, illuminata a gas acetilene e a candele, e Vermouth nella grande sala.
Ore 13 1/2. Uscita dalla grotta, ritorno a piedi a Torlano.
Ore 14-15. Pranzo.
Ore 16.30. Partenza da Torlano per Udine.
Ore 18.30. Arrivo a Udine.
La spesa totale non sarà superiore alle Lire 4.

Circolo socialista. — L'assemblea degli inscritti è convocata lunedì sera, 18 corr., alle ore 8.30, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Festa del 1.o maggio.
2. Comunicazioni del consiglio direttivo.

Unione Esercenti al dettaglio. — La Commissione nominata dall'assemblea Generale tenuta il giorno 6 corr. propone ai soci i seguenti nomi, per la formazione del Consiglio direttivo:

Presidente, Beltrame cav. Antonio. — Vice presidente Passalenti Angelo. — Consiglieri Pellegrini Angelo, Pellegrini Pietro, Verza Augusto, Scoccimaro Stefano. Piva Italico, Leoncini Quintino, Fioretti Pietro, Gressani Giovanni Caucich Enrico, Del Negro Giuseppe, Revisori Monterisi Leonardo, La Rocca Paolo, Conti Quintino.

— Buona usanza.

In morte del dott. *Girolamo Cosattini* l'ing. De Toni dott. Lorenzo elargì L. 1 alla Casa di Ricovero; in morte del capitano *Nicomede Pirona*: Giuseppe Tomadini farmacista L. 1.

— A favore della Società Veterani e Reduci pervennero le seguenti offerte:

In morte di *Cosattini avv. Girolamo*: De Belgrado Orazio L. 1, Maria de Carli ved. De Poli 2, Turchetti D.r cav. Carlo 1; di *Tonutti Maria ved. Caparini*: Del Fabbro cav. Enrico L. 1, Turchetti D.r cav. Carlo 1.

— Pervennero al Comitato protettore dell'infanzia in morte di *Maria Tonutti Caparini*: Beltramelli Angelica ved. Bevilacqua 2;

di *Luigi Barei*: Bolzicco Secondo 1;
di *Tosolini Lino*: G. Tam e C. 2.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di *Cosattini avv. Girolamo*: avv. Girardini e Nardini L. 2, Masotti cav. Ugo 5;

di *Mattioni Silvio*: Braidotti Aurelio 2, Pauluzza Pietro 2, Pignat Luigi 1;

di *Cremona Teresa*: Romano cav. uff. dottor G. B. 1, Cassacco nob. Nicolò 1, Cita Leonardo 1, D'Adda co. Ado 1, Cordoni Riccardo 1, Migliorini Attilio 1.

— L'Ospizio cronici costituito in ente morale.

Con decreto reale in data 10 corr. fu concessa l'erezione in ente morale all'erigendo ospizio Cronici, pel quale dovrà essere formulato apposito regolamento, da approvarsi pure con decreto reale.

— Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro

In armonia all'art 38 dello Statuto Sociale i signori azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale il giorno 30 aprile corr. alle ore 14 nella Sala dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli per l'approvazione del Bilancio.

Il Bilancio insieme alla Relazione dei Sindaci si trova depositato a disposizione degli Azionisti presso il signor Giuseppe Conti di Udine.

Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovrano aver depositato entro il 27 corrente aprile presso la Cassa della Spett. Banca di Udine le rispettive azioni, che verranno loro restituite dopo l'adunanza.

Qualora l'adunanza indetta per il giorno sopraindicato andasse deserta per insufficiente numero di soci intervenuti, la seconda adunanza avrà luogo nello stesso giorno della prossima settimana qualunque sia il numero dei presenti.

— La mostra degli «oggetti» raccolti a favore delle chiese povere.

Come l'altra volta, in un'aula dell'*Istituto Derelitte*, furono esposti i numerosi oggetti donati da pie signore alle *chiese povere*. La mostra è riuscitissima, sia per il numero dei lavori, sia per il pregio artistico di alcuni di essi. Ci sarebbe impossibile enumerarli tutti e citare come vorremmo il nome di queste nobili donne; tanto più che parecchi di questi nomi abbiamo già incontrati in altre opere di beneficenza pubblica e privata.

Citiamo i lavori degni di maggior nota, pregando compatimento se nella fretta, e purtroppo nell'«incompetenza,» ne dimenticassimo qualcuno.

Tre bellissime pianete lavorate, dono della marchesa Costanza di Colloredo; *un antipendio* della sig. Ida Cantarutti; *un baldacchino dipinto*: sig. Stroili di Gemona; *un velo umerale* — ricamo — signora Tellini; *altro velo umerale* — pure ricamo, — signorina Appiotti; *idem, dipinto* contessina Romano; *un antipendio* signorina Dario; *un velo umerale,* riporto antico, di gran pregio a spese dell'*opera,* eseguito dalla signora Di Lenna.

Una profusione poi di pianete, di stole, di camici e cotte, con splendidi pizzi a fusello, donati in parte da alcune signore, in parte acquistati dall'*opera* col danaro generosamente inviato da altre. L'istituzione fiorisce sempre più; e ciò torna di incoraggiamento e di lode alle zelanti donne che ne sono anima e che vi dedicano il loro tempo e le loro forze, e specie di quella nobile e filantropica signora che è la marchesa Costanza di Colloredo Mels.

— I lavori alla loggia municipale.

Accennammo la decorsa settimana, ai lavori che si erano principiati sotto la nostra artistica loggia municipale.

Da due giorni, i pittori, avevano intrapreso a passare una prima tinta alle travamenta; ma ieri il consigliere comunale Ing. Cudugnello, fece sospendere tale lavoro, non rispondendo alle esigenze dell'estetica e del buon *tono*.

Idea del detto ingeguere era quella di non *toccare* le travi, di lasciarle cioè nel loro stato primitivo:

La Giunta sentita la Commissione d'ornato deliberò di fare quei lavori già fissati, o di dare alle travi una tinta imitante il legno.

— Per la municipalizzazione del pane.

Nel pomeriggio di ieri si adunò la Commissione per la Municipalizzazione del pane, composta dall'avv. Emilio Driussi, Luigi Pignat, rag. Ercole Carletti, rag. Agnoli e dai lavoranti fornai Savio e Feruglio.

Fu deliberato di chiedere all'on. Giunta i fondi per mandare, due operai ed il sig. Pignat — per la Commissione — in qualche città ove è adottata la municipalizzazione acchè prendano cognizione del pratico funzionamento, per l'istituzione di un forno municipale, anche nella nostra città.

— I nostri maestri e la questione Nasi.

Ci comunicano il seguente ordine del giorno:

La sezione insegnanti elementari, aderente alla Camera del lavoro di Udine e provincia, nel mentre plaude all'onor. Bissolati per l'opera pertinace e coraggiosa da lui compiuta in difesa della giustizia e della pubblica moralità; confida che l'inchiesta parlamentare non venga ostacolata da nessuna inframettenza e

fa voto

affinchè l'autorità giudiziaria proceda sollecita e rigorosa contro tutti coloro, i quali, dilapidando il pubblico denaro, deturparono le più delicate funzioni di stato.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Spendita di monete false. — Giacomo Di Stefano di Odorico, di anni 47 da Dignano, imputato di spendita di monete d'argento false, fu condannato a mesi 7 e giorni 23 di reclusione, alla vigilanza della P. S. per un anno, alla multa di L. 100 nonchè alle spese processuali

Contravventrice alla vigilanza di P. S. — Maddalena Stefanutti di Valentino, di anni 26, da Buia, l'anno decorso, processata avanti il nostro Tribunale per spendita di monete false, oltre a più mesi di reclusione, fu condannata anche alla vigilanza della P. S. Il giorno 11 febbraio del c. a. si allontanò però dalla sua abitazione in Buia, per ignota direzione; e processata per questo motivo, ieri, si buscò 2 mesi di reclusione.

Per furto. — Maria Buratti di G. Batta d'anni 20, da S. Giorgio della Rich., domestica presso la sig.a Gussio, accusata di aver rubato alla propria padrona diversi oggetti di vestiario, fu condannata a 50 giorni di reclusione.

Gazzettino commerciale.

Sacile, 14. — Mercato poco fornito di animali, ma quelli che vi erano ebbero molti acquirenti ed in gran parte trovarono collocamento a prezzi elevati. Insistevano le ricerche dei buoi da lavoro, delle vaccine e dei vitelli lattanti ai soliti prezzi.

La carne, ricercatissima, venne pagata dalle L. 120 alle 140 al quintale di peso netto.

ULTIMA ORA

(*Agenzia Stefani*).

Porto Arturo di nuovo bombardato.

Morti e feriti.

PIETROBURGO, 16 — (*Ufficiale*). Un telegramma di Maxcieff allo Czar in data 15 aprile dice:

Riferisco rispettosamente a Vostra Maestà che stamane. dalle 9 15 fino al mezzogiorno, la flotta giapponese, con un effettivo di quattordici navi da battaglia, divisa in due squadre, bombardò con fuoco alternato i forti e la città di Porto Arturo da Liaoteschan.

Il nemico lanciò centossantacinque granate.

La nostra squadra rispose dal suo ancoraggio, appoggiata dalla corazzata P*objeda* e dalle batterie dei forti.

Cinque nostri soldati delle batterie rimasero feriti; le navi non ebbero nessuna perdita di uomini, nè danni. Sulla costa rimasero morti sette cinesi e tre feriti.

Echi del disastro russo.

PIETROBURGO, 16. Si conferma la morte avvenuta del pittore Wereschychgine a bordo della Petropaulowsk.

Kurapoatkine telegrafò al granduca Wladimiro che il granduca Cirillo si rimise dall'emozione provata. I feriti si spera guariranno in poco tempo.

Le prime notizie di un combattimento fra tedeschi ed indigeni nell'Africa

ROMA, 16. Un dispaccio da Windolf informa che in un combattimento del 13 corr. presso Dkatumba, dicui non si conosconsi ancora i particolari, restarono uccisi: un capitano, un tenente, sei soldati; gravemente feriti un sottotenente e sette soldati; leggermente cinque soldati.

(Dkatumba è località posta a nove chilometri a sudovest di Kaijpia, ove erasi ritirata l'ala destra del nemico dopo il combattimento di Onganjera del 9 corr.)

Scontro ferroviario.

PARIGI, 15. — Un telegramma da Breville annunzia che un treno partito da questa località si scontrò con un altro treno proveniente dalla parte opposta. Vi furono venti feriti di cui dodici gravemente.

La causa del disastro fu un errore di scambio da parte di un impiegato assunto in servizio da poche ore e non sorvegliato. I danni materiali sono ingenti.

Un nuovo matrimonio di Gabriele D'Annunzio

VIENNA, 15 Si telegrafa da Roma alla «Reichswehr» che Gabriele D'Annunzio farebbe passi per ottenere la cittadinanza svizzera, affine di sciogliere il vincolo matrimoniale con la prima moglie e poter condurre in seconde nozze una figlia del marchese di Rudinì, la vedova marchesa Calotti.

Una scoperta macabra in treno.

Due pacchi di resti umani.

MOSCA, 15. — In un «coupè» del treno Pietroburgo-Mosca si trovarono due pacchi stillanti sangue. Apertili si fece un'orribile scoperta: in uno si trovava la parte inferiore d'un corpo umano, nell'altro la parte superiore senza la testa.

Si credette di riconoscere in questi avanzi il cadavere d'uno scrivano giudiziario di nome Bodluroff Degli assassini nessuna traccia.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ringraziamento

Il sottoscritto, anche per il Comitato, ringrazia il sig. avv. Emerico de Thinelli per la elargizione di L. 100 fatta al Patronato Scolastico onde onorare la morte dell'amatissima figlia Antonietta.

Latisana, 14 aprile 1904.

Carlo Peloso Gasperi
presidente del Patronato.

— Municipio di Udine.

A tutto il 10 Maggio 1904 è aperto il concorso a 11 posti di levatrice dei quali 7 esterni e 4 interni.

Per informazioni rivolgersi a questo Ufficio sanitario.

Comunicato.

Revoca di mandato.

La *Sig. Felicita Caffo fu Giuseppe maritata di Palmanova* con atto 29 Marzo 1904 n. 4813 - 10353/4714 atti Pappatti dott. Francesco Notaio di Mortegliano, notificato li 13 aprile 1904 a ministero dell'ufficiale giudiziario Fabris Luigi, **ha revocato** il mandato per amministrare rilasciato al proprio marito *sig. Cavalieri Giuseppe Notaio di Palmanova*, a rogiti del Notaio ora defunto De Biagio dott. Luigi di Palmanova in data 25 settembre 1874 n. 4527 registrato in Palmanova il 29 stesso mese al n. 520

Caffo - Cavalieri Felicita.

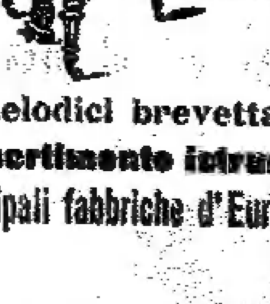
Comperate
Seta Svizzera!
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato.
Specialità: **Foulards seta, seta greggia, Méssalines, Louisines, Ricami svizzeri** ecc. per abiti e camicette da L. 1.20 il metro.
Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.
SCHWEIZER & Co., Lucerna L. 73 (Svizzera)
Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Case.

Gabinetto dentistico
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine Piazza del Duomo 2.

UDINE - G. CALLIGARIS - UDINE
VIA PALLADIO
Impianti di Riscaldamento
a termosifone e vapore
Cataloghi e progetti gratis

Fabbrica di Laterizi
Francesco Luccardi & C.
ARTEGNA
Il materiale che questa fabbrica fornisce è d'ottima qualità e di forte resistenza, come garantiscono gli esperimenti eseguiti dal Laboratorio sperimentale per materiali di costruzione presso il R. Istituto Tecnico Superiore di Milano.
Aggiungasi che la Fabbrica fornisce il suo materiale a prezzi di concorrenza.
Deposito sempre pronto, per ogni richiesta.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari
Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

D.r G. Riva
UDINE - Via del Teatri, 15 - UDINE
Primario Stabilimento
PIANOFORTI
fondato nell'anno 1879
la più ricca mostra premiata
all'Esposizione Regionale
Organi Americani — HARMONIUMS
Vendita — Scambi — Noleggio — Occasioni

Piani melodici brevettati
Grande assortimento istrumenti
delle principali fabbriche d'Europa

RICOSTITUZIONE MUSCOLARE.
Lo sviluppo infantile presenta a volte delle anomalie inspiegabili. Un bimbo è grassoccio, di bell'aspetto, ma floscio, le sue gambine non lo reggono; un altro cammina ma è invece di una magrezza allarmante. Da che quest'antitesi? Nessuno dei due è perfetto, entrambi digeriscono male; scarseggia in tutt'e due il sangue. I succhi vitali non sono distribuiti uniformemente alle singole parti dell'organismo e la quantità è inferiore al consumo. Entrambi abbisognano di un tonico che regolarizzi le funzioni del loro organi digerenti affinchè si ristabilisca il bilancio. Con ciò si otterrà che si induriscano le ossa del bambino grasso, e che si completi la musculatura di quello magro. Il rimedio che può giovare ai due bambini, sebbene in condizioni apparentemente diverse è l'olio di fegato di merluzzo addizionato d'ipofosfiti di calce e di soda e glicerina, col sistema "Scott,,. La lettera che segue è la relazione di cura di un caso di denutrizione.

Ida Ronchi
Conegliano (Treviso), 7 Dicembre 1902. — La maggiore delle mie bambine, di tre anni d'età, cresceva alquanto pallida, con pochissimo appetito tanto che oltre essere denutrita, presentava una certa tendenza all'anemia
Le somministrai la Emulsione Scott ed a cura finita ebbi il piacere di constatare che l'appetito le era ritornato, che si era notevolmente ingrassata ed aveva preso un colorito dei più promettenti.
ANTONIO RONCHI
Direttore Daziario-Conegliano
I bambini prendono volentieri la Emulsione Scott, si direbbe che intuiscano il beneficio che ne ricavano; moltissimi la chiedono all'ora di prenderla, ben rari sono quelli che tardano ad abituarsi. I risultati sono sempre gli stessi di completa ricostituzione; si vedono progredire giornalmente in modo uniforme, fino a raggiungere lo sviluppo fisico-morale dei loro coetanei. Dare la Emulsione Scott ai bambini delicati, o in qualsiasi modo cagionevoli di salute, equivale a salvarli al presente ed a presentare ad essi una esistenza felice.
L'autenticità delle bottiglie di Emulsione Scott è garantita dalla marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grande merluzzo sul dorso. Trovasi in tutte le farmacie.
Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio,, può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE
Ferro China Bisleri

L'Eg. Dott. G. B. SANGIORGI di Palermo scrive: «Il FERRO-CHINA «BISLERI è un tonico eccellente per «i deboli di stomaco ed efficacissimo «ricostituente dell'organismo affetto da nevrosi». 14

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

L. CUOGHI
UDINE - Via della Posta N. 10
Unico Grande Deposito
PIANOFORTI

Organi - Armonius
Piani melodici
Rappresentanza e deposito
Biciclette e Motociclette
della grande Fabbrica Italiana
C. STUCCHI & già Prinetti e Stucchi.

Tessera a premio.

La ditta Luigi Pittoni si pregia render noto alla sua numerosa clientela, che fin dal giorno 28 marzo praticò un sistema nuovo della Tessera Premio, mediante il registratore automatico cassa, rilasciando al cliente, per ogni cent. 25 di spesa in contanti; una tessera; e stabilendo che quando il numero delle tessere sia di 150 il cliente abbia diritto ad un premio in merce dell'importo di L. 1.

Questo sistema di premio è più favorevole al cliente, perchè esso acquista il diritto di riceverlo in un breve termine di scadenza; e con di più, vi acquistano facilmente diritto anche quei clienti che, per non avere famiglia numerosa hanno minor consumo e quindi minore spesa giornaliera.

In quanto poi alla bontà della merce e alla modicità dei prezzi, non credo il sottoscritto aver bisogno di affermare che saranno di tutta convenienza: il passato è garanzia sufficiente per tutta la clientela.

Ditta Luigi Pittoni

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

FARINA LATTEA NESTLÉ

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Non adoperate più tinture dannose ricorrete all'Insuperabile

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del Dott. Passerini

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Chlorphénol
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI** e C., Chimici-farmac. **MILANO**, via S. Paolo, 11 — **ROMA**, via di Pietra, 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

In Udine presso tutte le farmacie.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana
Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole parlanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!
La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — **(Vendita presso tutte le Farmacie e Droghorie del Regno).**

ARTRITE, GOTTA, REUMI, guariti con rapidità e sicurezza, anche in casi cronici, col massaggio e peso...

Linimento Galbiati 23 anni di continuo successo, certificati a migliaia. Presentato al Consiglio Superiore di Sanità ne permise la vendita. Alla Ditta **Felice Galbiati**, via San Sisto, 2, **Milano**. Opuscolo gratis. **L. 5, 10, 15 il flac.**

Impossibile Concorrenza?!!

È di durata e bontà molto superiore a tutte le altre macchine poste in vendita a maggior costo.

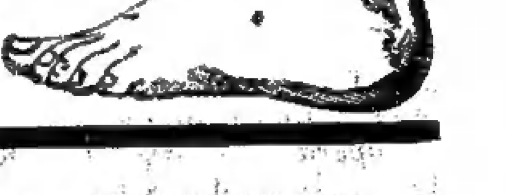
Per sole **Lire 15** potete acquistare il fonografo **MONDIALE**

con 6 cilindri straordinari e sceltissimi. Esso parla, canta e suona al naturale. Nessuno si privi di questo strabiliante apparecchio che eguaglia e supera tutti i congeneri posti in commercio.
Cilindri Globe a L. 1 cadauno di splendido effetto.
Fonografi e macchine parlanti d'ogni genere e qualità. Sconto ai rivenditori.
Indirizzare vaglia o cartolina doppia all'
Unione Fonografica Milanese
Milano — via A. Tadino, n. 5 - Succ.: Carlo Goldoni, n. 3.

SANTAL MIDY
L'unico preparato al celebre *Sandalo di Mysore Insuperabile*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

Preservativi
per uomini, articoli utili e preservativi per Signore dalle primarie Case d'America, Inghilterra e Germania. Catalogo gratis - volendo suggellato inviare francobollo.
Assoluta segretezza - Medici prezzi - *Igiene Casella 450, Milano.*

Francesco Cogolo
provetto callista
Via Cisis, 8



Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

50 anni di successo

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÈS Progressiva è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o indebolitissimi, ed alla barba il loro colore primitivo: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno** o **nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi**, **brunoscuri** e **neri**. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Fiaschetteria Toscana
UDINE - Via della Posta N. 8 - UDINE
Premiata Ditta VALENTE TOZZINI
Sedi Principali:
Venezia, Padova, Milano, Modena, Treviso, Savona

Vendita all' ingrosso ed al minuto con deposito fuori Porta Aquileja

Vino toscano genuino
di lusso e da pasto
a prezzi da non temere concorrenza
confezionato e conservato in fiaschi, consegna a domicilio gratis

Rappresentante per Città e Provincia **Bagnoli Quintilio**

RACCOMANDASI:
L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.
Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.
L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.
PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. - MILANO - C. V. E.

Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI ai piedi**
mediante l'**ECRISONTYLON ZULIN**, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.**
Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

Le grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE
Gratis consulti ed opuscoli
Successo mondiale - Effetto meraviglioso
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Miracolo dell' Industria

Posaterie per Alberghi, Restaurants e famiglie, di metallo acciaiato, nichelato, **bianco, lucido** ed **innocuo** al par dell' **argento.**

	con astuccio	senza
Serv. p. 6 pers. (pezzi 18)	L. 9	L. 7
» 12 » (» 36)	» 16	» 13
N. 6 Cucchiaini da Caffè	» 3	» 2
» 12 » »	» 5	» 4
Trinciante (coltel. e forc.)	» 4.50	» 3

Coll' ordinazione e l' importo inviare cent. 60 per spese pacco postale alla **Casa P. Cossu e C i, Oriani, 7. Milano.**

Ordini superiori a L. 15 pel Regno si eseguiscono franchi di porto.

CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.
Milano — OTTONE KOCH — Milano
Olii e grassi ... grassi d'adesione per cinghie di ... vegetali e metalliche.

Premiato Stabilimento ... Ingegnoli
FRATELLI INGEGNOLI
Corso Loreto, 54 — MILANO — Corso Loreto, 54
Stabilimento fondato nel 1817 — il più vasto d'Italia

SEMENTI PRIMAVERILI.

	Prezzo per quintale	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 160	L. 1.60
Erba Medica, qualità corrente	» 140	» 1.60
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 160	» 1.70
Trifoglio Pratense, qual. corr.	» 130	» 1.30
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 900	» 0.20
Lupinella o Crocetta, senza sg.	» 100	» 1.30
Sulla o Gunderubio, senza sg.	» 170	» 1.90
Lotus o Ginestrina	» 180	» 2.—
Loietto o Maggenga	» 60	» 0.70
Loietto inglese o Ray grass	» 80	» 0.90
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0.40
Favetta cavallina	» 30	» 0.40
Miglio comune	» 35	» 0.35
Ravizzone comune	» 50	» 0.60
Veccia vellutata	» 100	» 1.10

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabiet. da for. delle Vacche	L. 2.50
Barbabietola da zucchero	» 1.20
Carota da foraggio	» 5.—
Rapa da foraggio	» 2.—
Zucche da foraggio	» 6.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE
Un pacco postale di 5 chili L. 3.
100 chili L. 22 — Un chilo Cent. 40

	Prezzo per 100 ch.	un ch.
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30	L. 0.40
Frumentone giallo lombardo	» 26	» 0.40
Frumento Marzuolo Ferrarese	» 37	» 0.45
Frumento Noè primaverile	» 35	» 0.45
Avena primav. Patato di Scozia	» 32	» 0.40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0.45
Orzo di primavera comune	» 30	» 0.40

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità Sementi d'Orto L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3.60.

PIANTE: Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Gelsi — Piante per imboschimento — per Viali — per Siepi da difesa — per Ornamento — Camelie — Magnolie — Rosai — Abeti — Cipressi — Rampicanti — Gigli — Tuberose ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande Assortimento
Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo
Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5 al pezzo

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radica che in Schiuma - Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

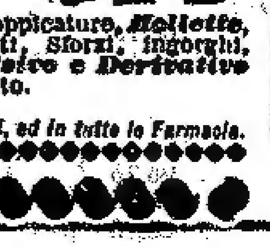
Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 6.
Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.
Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 3, flacone piccolo L. 2.
Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.
OPUSCOLO GRATIS.

LINIMENTO GÉNEAU
30 ANNI DI SUCCESSO

Nè Fuoco
Nè Piaghe
Nè Spelature



Guarisce prontamente le Zoppicature, *Mollette*, Capelletti, Vesciconi, Scarti, Sforzi, Ingorghi, *Soprossi*, spavegni, *Rivulsivo e Derivativo* in tutte le affezioni del petto.
105, Rue St-Honoré, PARIGI, *ed in tutte le Farmacie.*

GOTTA — LIQUORE DEL Dre. LAVILLE — REUMATISMI
F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.